

Il saluto del patriarca Scola

Alla porta bella del tempio di Dio

All'inizio della celebrazione il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia, ha rivolto al Pontefice un saluto «col cuore colmo di letizia pasquale».

«Siamo qui convenuti da tutte le chiese dei nordest d'Italia -- dal patriarcato di Venezia, dalle arcidiocesi di Trento, Gorizia e Udine, dalle diocesi di Adria-Rovigo, Belluno-Feltre, Bolzano-Bressanone, Chioggia, Concordia-Pordenone, Padova, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza e Vittorio Veneto -- e dalle altre chiese di Croazia, Slovenia, Ungheria, Austria, Baviera, Como e Mantova, nate queste ultime tutte da Aquileia» ha detto il porporato presentando al Papa l'assemblea dei fedeli. «Desideriamo -- ha aggiunto -- essere confermati nella fede degli apostoli dal Successore di Pietro. Così, corroborati dalla persona, dalla testimonianza e dal magistero della Santità vostra, annunceremo con umile franchezza la bellezza di Cristo a tutte le nostre genti».

Il patriarca ha poi ricordato quanto scrisse Cromazio di Aquileia: «Siamo venuti, anzi siamo stati condotti da Cristo alla porta bella del tempio. Questa porta bella è la predicazione evangelica che orna il tempio di Dio, cioè la Chiesa». Queste parole -- ha detto -- «danno voce a ciò che abbiamo davanti agli occhi e nei cuore. Ci commuove, in questo luogo, il fulgore della nostra Venezia e delle nostre terre venete, eco della bellezza di Cristo, splendore di verità. Dalla presenza di Gesù eucaristico le nostre povere vite sono ogni giorno attratte e sostenute nel cammino verso il Padre che ci attende».

Il cardinale ha quindi citato un'espressione tratta dalla seconda parte del *Gesù di Nazaret* di Benedetto XVI: «L'incontro col Signore risorto è missione e dà forma alla Chiesa». E ha prose-

guito. «Siamo guidati dal fascino di questo incontro e desiderosi di comunicarlo a tutti gli uomini e le donne dell'ampio Nordest che domanda ancora oggi un compito comune a popoli latini, slavi e germanici. A favore del nostro "fratello uomo" siamo qui per riconoscere il Signore risorto nello spezzare del Pane».

«Oggi -- ha concluso -- Pietro è di nuovo venuto all'incontro di Marco».

